Anno XI. TORINO, Giovedì 19 Aprile 1877 Num. 108.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. 22 — 11 — 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . » 48 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai . . » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato, alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 18 APRILE 1877.

La Francia e l'Allocuzione Pontificia

Il *Moniteur* ha una smentita assai importante circa l'atteggiamento che si attribuiva al Governo francese in seguito all'Allocuzione pontificia.

« Un organo austriaco, dice il *Moniteur*, pubblica informazioni da Parigi, dalle quali risulterebbe che il Governo francese avrebbe fatto pratiche diplomatiche appresso il Gabinetto italiano per rispondere alle suggestioni contenute nell'Allocuzione pontificia del 12 marzo.

« Queste asserzioni non hanno fondamento di sorta, e si desidererebbe vivamente che i partiti cessassero di far intervenire a questo modo il Governo nelle questioni che interessano e dividono essi soltanto. I doveri internazionali della Francia sono al disopra di questi vani tentativi e si riassumono più che mai in preoccupazioni che non hanno nulla di comune con queste supposizioni inverosimili sino all'assurdo. »

Leva sulla classe 1856.

Il Ministero della guerra ha stabilito che il dì 1° del prossimo maggio sia da tutti indistintamente i Consigli di leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1856, e che venga chiusa da tutti la detta sessione il 31 dello stesso mese, e che nel successivo 12 giugno sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

Fra le altre disposizioni vi è questa: che il Ministero ha stabilito che, a differenza di quanto si è operato nelle ultime leve, gl'inscritti arruolati in 1ª categoria e quelli trasferiti dalla 2ª alla 1ª debbano tutti indistintamente raggiungere le insegne.

Imposta fabbricati.

Leggiamo nel *Giornale di Napoli*:

« È a nostra notizia che va coprendosi di rispettabili firme una petizione da essere inviata alla Camera contro le modifiche apportate alla legge d'imposta sui fabbricati.

« Questa petizione è redatta conformemente ai criteri che furono svolti ed adottati nell'adunanza tenutasi al palazzo di Siracusa. »

BANCHETTO ARTISTICO
alla Villa Reale di Capodimonte in Napoli

(Nostra corrispondenza).

15 aprile.

Fin dal mezzogiorno adunavasi la colonia artistica convenuta in Napoli per il Congresso e per l'Esposizione, ricevuta dagli artisti meridionali invitanti, in numero di oltre 100, tra i quali il gentile comm. Annibale Sacco, torinese, direttore della Casa Reale; più di 150 furono gl'invitati: in tutto 250. Radunati sopra un pendio del magnifico parco, colla vista in fronte dell'incantevole golfo, ed alle spalle il sontuoso palazzo, e ordinati in un gruppo diretto dal grande artista Domenico Morelli, fu fatta la fotografia, che sarà un gradito ricordo.

Alle 3, dopo percorse le vastissime sale che contengono la galleria moderna di quadri e statue affidata alla cura dell'egregio e simpatico artista il comm. Maldarelli, sopraintendente in quel giorno alla mensa, fu cominciato il pranzo, intervenienti il Duca di San Donato, sindaco di Napoli, i signori componenti il Comitato esecutivo, gli artisti. Fu il convegno eccentricamente bizzarro, clamorosamente indescrivibile; la varietà dei tipi, le esuberanti espansioni de' meridionali, padroni del campo, l'ordine soverchiato dall'allegria la più sbrigliata. Non tardarono i brindisi.

Commosso, parla il DUCA DI SAN DONATO: ringrazia gli artisti a nome della città che rappresenta, fa augurii per l'arte, legge un telegramma degli artisti al re Vittorio Emanuele. (*Applausi frenetici*). Il conte SPINELLI, presidente, propina agli artisti. Il conte SAMBUY propina con entusiastiche parole a Napoli in nome di Torino. (*Prolungatissime salve di applausi a Torino*).

BISCARRA sorge a dire: « L'incantevole sorriso del cielo di zaffiro sfolgorante su questa bella Napoli, ammaliatrice sirena, lo splendore di questa reggia, l'accoglienza vostra, o artisti meridionali, ci rende l'animo sopraffatto, e la mente quasi trasognando non trova parole da esprimere la piena degli affetti. — Questa festa rimarrà non solo memoranda, incancellabile in cuore di noi presenti convenuti da ogni regione della Penisola, ma essa troverà un'eco d'ammirazione, di simpatia, di fratellanza in ogni cuore d'artista, che batta potentemente nella nostra cara terra d'Italia. (*Scoppio d'applausi*). Io seguo questa eco solenne. — Essa non ha limiti; essa vince i confini — e porta alle circostanti nazioni d'Europa il nome dell'arte in questa splendida Mostra riunita; e il mondo intero che salutò testè attonito il racquisto della nostra nazionalità, saluterà ammirato la risurrezione dell'arte italiana. (*Applausi vivissimi*).

« Questa eco solenne nello attraversare gli spazii risuona oggi potentissima, ripercossa nelle vette coronate di ghiaccio eterno, nel piccolo Paese ai piè delle Alpi, alle porte d'Italia (*Viva il Piemonte! viva Torino!*), dove se meno espansivo, latente, concentrato, non meno possente arde l'amore per l'arte, dove oggi si benedice al futuro convegno da voi acclamato nel Congresso, che ci radunerà a nuovi vincoli d'affetto, a nuovi cimenti, a nuove prove per riconfermare il risorgimento dell'arte italiana prima che essa segga in tutta l'avita maestà nella tradizionale sua sede in Roma. (*Applausi frenetici*).

« Propinando ora alla gentile ospitalità di Napoli, beviamo esultanti tutti da questa terra di vulcani alle guglie estreme d'eterno argento delle nostre Alpi, alla concordia, alla fratellanza, all'avvenire dell'arte italiana. » (*Il più vivo entusiasmo si rivela con tumulto indescrivibile*).

Il conte BORROMEO fa un altro brindisi a Napoli, e presenta in dono un prezioso autografo di Salvator Rosa, gloria culminante dell'arte napoletana, perchè venga stampato nella edizione che si sta preparando. (*L'entusiasmo è al colmo*).

Prorompono evviva a Roma, a Milano, a Venezia, a Firenze, ai Martini iniziatore dei Congressi, a Morelli, a Palizzi, ecc. Parlano ETTORE FERRARI che ringrazia in nome del Circolo artistico romano, il SAGLIANO, il SALAZARO, il NETTI ed altri; ma il tumulto indescrivibile non dà campo a seguirne le calde, generose parole; e l'espansione dei Napolitani non trova termine se non se portando levati in trionfo sulle soglie della reggia il Salazaro e lo Spinelli, primi fattori e motori della solennità artistica nazionale.

CORRISPONDENZA DI GENOVA.

17 aprile.

Non è ancora cessato il doloroso effetto della morte del Petrella: e gli onori funebri che gli vennero resi furono degni veramente di Genova e di lui.

Il cadavere venne imbalsamato e rinchiuso in una cassa di zinco e poi collocato in una tomba provvisoria nel cimitero di Staglieno, in attesa che il Municipio di Napoli o quello di Palermo ne domandino la consegna.

Nel funebre trasporto i cordoni del feretro erano tenuti dal prefetto Casalis, dal sindaco Negrotto, dal maestro De Ferrari, dal cavaliere Currò e da un amico della famiglia.

Tre bande militari alternavano meste armonie; coristi e coriste lungo la via cantarono una delle flebili melodie dei *Capuleti e Montecchi*. Seguivano il carro mortuario le rappresentanze municipali di Genova, di Palermo e di Napoli; studenti, artisti, professori d'orchestra, maestri di musica, artisti da teatro, ed una grande quantità di ammiratori dell'estinto.

A Staglieno i rappresentanti delle Società massoniche tolsero la bara dal carro.

Parlò primo e con affetto il maestro De Ferrari, poi due studenti, il signor Civallero, il marchese Goretti e il cav. Currò, siciliano.

Prima di morire il maestro Petrella dettava a suo figlio, venuto da Napoli, la seguente lettera:

« Io sono riconoscente dal profondo del cuore al signor Prefetto e al Sindaco della città di Genova, nonchè alla Commissione istituitasi per apprestarmi soccorso nella mia malattia, e particolarmente sono grato al cav. Antonio Currò ed al mio carissimo amico e figlio d'arte, il maestro Michele Grimaldi, i quali tutti, durante le mie sofferenze, hanno fatto per me quanto umanamente un figlio potrebbe fare pel proprio padre.

« Ringrazio, commosso, il professore Enrico De Renzi e il dottore Salvatore Dulcetta, miei medici curanti, che mi assistettero con tutto l'amore e con tutte le risorse della scienza. Ma il male era grave, doveva inesorabilmente distruggermi, e fu inutile pur troppo ogni loro premura.

« Sono pure riconoscentissimo alla nobile popolazione genovese, la quale ha mostrato per me tali sentimenti d'affetto e di stima, che mi hanno commosso nel più profondo dell'anima. »

E poco prima di spirare, si volse, abbracciandoli, agli astanti, ed aggiunse:

« Muoio benedicendo tutti quegli ottimi cuori che si interessarono tanto per me, benedicendo la mia famiglia, benedicendo al nome di Genova! »

Il nostro Prefetto riceveva dal Ministro della pubblica istruzione il seguente telegramma:

« *Comm. Casalis, Prefetto*,

« Genova, onorando con esequie solenni l'illustre musicista italiano, fu pari a se ed alla grandezza della patria. Io la ringrazio a nome della nazione.

« COPPINO. »

Questo telegramma è degno del Ministro della pubblica istruzione.

***

Nelle sale della nostra Deputazione provinciale abbiamo avuto giorni sono una seria questione che chiamerò ferroviaria.

Il prefetto ripresentò la proposta di votare il pagamento della quota di contributo per la ferrovia del Gottardo e la Deputazione rispose... che non votava nulla, a meno che il Governo garantisse formalmente che la Società costruttrice eseguisca tutti gl'impegni assunti nella convenzione di Berna.

A scanso di equivoci, assicuro i vostri lettori che qui non si tratta di opposizione politica, ma di questione puramente economica, la quale venne già manifestata sotto il Ministero precedente.

La questione sarà portata anche al Consiglio comunale.

***

Dalla linea Firenze-Spezia giunse fra noi il figlio del defunto imperatore Napoleone. Scese all'albergo *Trombetta* in compagnia del conte Pietri e del barone De L'Isle.

Il principino recavasi giorni sono in compagnia del marchese senatore Giorgio Doria a visitare la nostra Università.

Altra visita... Proveniente da Torino venne pure a Genova l'ambasciatore della Birmania, Sua Eccellenza (attenzione!) Mengyee Thiri Maha Layathoo Woondouk Tau Myoungtha Myozah Min.

Che tirata!

Prese alloggio al grande albergo d'*Italia*.

***

Sono parecchi giorni che si vedono girare per la città operai e contadini in cerca d'imbarco per l'America. Ve ne sono di quelli che fanno compassione; mi raccontano anzi che ieri l'altro si dovette fare la colletta per una trentina di disgraziati i quali, truffati dai soliti agenti d'emigrazione, rimasero qui senza il becco d'un quattrino e pieni di fame.

***

Alcune notti fa si appiccò il fuoco allo *ship Francesco*, ancorato nel nostro porto. Il bastimento era carico di cotone ed olio. Ci volle il bello ed il buono per domare le fiamme e fortunatamente l'olio rimase incolume.

Molto cotone fu avariato e distrutto.

***

Tempeste... coreografiche.

Da parecchie sere al Politeama si vuol imporre un ballo del Pulini: *Balilla*, che non va assolutamente a genio del pubblico. Questo ieri sera avendo fischiato più del solito, venne minacciato dagli artisti, e successe in teatro un vero guazzabuglio.

Non capisco perchè la Questura non ha proibito lo spettacolo. B.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 aprile reca:

Il prospetto dei prodotti delle ferrovie nel mese di gennaio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

(Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 17 aprile 1877 fuor 1 ant.)

Cielo coperto con pioggie. Venti da nord fortissimi in Liguria e nel Veneto; di sud nel Tirreno, presso il Gargano e golfo Taranto. Mare agitato o grosso in tutti questi paraggi. Barometro abbassato fino a 7 mm. in Sicilia e nel sud della penisola, da 10 a 14 altrove; nord-est fortissimo a Pola con mare agitato anche a Lesina. Il tempo cattivo estendesi anche nell'Italia meridionale. Sono temibili colpi di vento e burrasche nei nostri mari. Attenti pei segnali.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 15 aprile.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Venezia	16, 2	11. 0	Roma	20. 2	8. 0
Genova	17, 3	12 7	Firenze	21. 3	11. 3
Napoli	17, 3	12. 4	Milano	22. 0	9. 1
Torino	19. 4	10. 0	Bologna	24. 0	9. 0
Parma	19. 5	10. 4			

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

18 Aprile 1877.

	Altezza barom. ridotta a 0° in millim.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relat. in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	719,6	+ 5,0	5,5	81	14° 36'	Calma	Ser. n.
9 a.	720,4	+ 7,0	5,6	74	14° 30'	N d.	Copert.
12 m.	720,6	+ 7,8	0,0	74	14° 37'	N E d.	Copert.
3 p.	720,3	+ 8,9	6,1	70	14° 38'	N E d.	Pioggia
6 p.	720,9	+ 7,2	0,6	87	14° 34'	N E d.	Pioggia
9 p.	721,7	+ 6.7	6,0	[illegible]	14° 30'	N forte	Pioggia

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 4,8 / massima + 9,2.
Acqua caduta mill. 12,7.
Minima della notte del 19 + 5,2.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 20 aprile 1877.

Nascere del **SOLE**, 5 23 — Passaggio al meridiano, 0 18 — Tramonto, 7 9.
Nascere della **LUNA**, 10 28 matt. — Passaggio al meridiano, 6 34 sera. — Tramonto, 1 47 matt.
Giorno della **Luna** 7°.
Primo quarto a 8h 27m di sera.

NOTIZIE DA ROMA.

(Nostra corrispondenza)

Elezioni anti-ministeriali — Menabrea a Roma — Spese militari — Opposizioni del Ricotti — Neutralità dell'Italia — Disgrazia del Prefetto di Benevento — Inchiesta sull'elezione d'Albano.

Roma, 16 *aprile* (sera).

Ne' ballottaggi di ieri riuscì a Bologna il conte Isolani, amico del Minghetti, contro Ferdinando Berti, candidato progressista. Quindi, a conti fatti, sopra sette collegi vacanti, per il sorteggio de' professori, la parte ministeriale ne perdette due, cioè quello di Lugo, a primo scrutinio, e il 2° di Bologna, nei ballottaggio; altro segno del malcontento che si va diffondendo per l'indirizzo poco felice del Ministero.

Oggi è giunto a Roma il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Londra. Dicono sia stato chiamato qui dall'onorevole Melegari, il quale desidera d'essere informato minutamente delle intenzioni precise del Governo della regina Vittoria nella vertenza d'Oriente, e dell'opinione che si ha in Inghilterra della politica italiana tanto attaccata, in questi giorni, dalla stampa più importante di Londra.

Stamane la Giunta generale del bilancio s'è adunata per esaminare alcune pro-

---

(53)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO TERZO

PROSPERITA'

VII.

La zia Sara.

(Continuazione).

— Non dubito che Paget sia un brav'uomo; (egli avea l'abitudine di dare a tutti del brav'uomo); una persona stimabilissima; ma non c'è uomo al quale farei la confidenza di un segreto simigliante. Voi sapete che Paget è molto amico di mio fratello, e tutte le volte che vedo un uomo in intimità coi miei parenti, non mi ci fido soverchiamente e lo tengo d'occhio. I parenti non lavorano mai bene nello stesso terreno; ciò sembra contro natura. Filippo ha un'idea confusa dei miei disegni, un'idea generale che non ha niente di preciso. Mi dà del matto e crede ch'io ci sprechi tempo e fatica. Mi preme ch'egli serbi sempre la stessa opinione; perchè, capite, in un affare di questo genere c'è sempre da temere che un altro venga ad imbrogliarvi le carte. Certamente lo stesso annunzio che vi ho fatto vedere è stato letto da altre persone, che forse se ne sono occupate come me. La mia speranza è che si siano gettate al ramo femminino e cacciate in un monte di fogliacci relativi ai Judson. È questa una ragione di più per porre la nostra confidenza in Matteo Haygarth. La linea dei Judson deve parere più conducente allo scopo, e c'è pochi uomini, i quali, prima di averla sfruttata, possano pensare di mettersi sulle traccie di un primo matrimonio molto problematico. Di guisa che io conto su voi per gettare la polvere agli occhi al capitano e per fare che mio fratello non possa nemmeno sospettare dei nostri piccoli disegni.

— Non dubitate, — rispose Valentino; — già in questo momento il capitano non ha bisogno di me. S'è messo a fare il signore, correndo in carrozza per la città e desinando tutti i giorni al West End. Non gli dispiacerà che io me gli levi dai piedi per qualche tempo.

— Ma che ragione gli darete per assentarvi? perchè naturalmente vorrà saperla.

— Inventerò una zia a Ullerton, e gli dirò che vado a passar qualche giorno da lei.

— Fareste meglio a non nominare Ullerton. Paget si potrebbe mettere in capo di venirci anche lui per vedere com'è fatta vostra zia e se per caso ha del danaro. Paget è un bravo ragazzo, ma c'è sempre da aspettarsi qualche cosa di nuovo dagli uomini della sua fatta. Fategli perdere ogni traccia, mettete vostra zia nella contea di Surrey..... a Dorking, per esempio.

— Ma se poi m'ha da scrivere?

— Ditegli che indirizzasse le lettere, ferme in posta, a Dorking. Dategli ad intendere che vostra zia è di una curiosità eccessiva e sarebbe anche capace di ficcare il naso nella vostra corrispondenza.

— Ma gli potrebbe venir la voglia di raggiungermi a Dorking, lo stesso che a Ullerton.

— Certamente, — rispose Giorgio; — soltanto tutto ciò che potrebbe sapere a Dorking sarebbe che voi l'avete ingannato; mentre a Ullerton potrebbe forse scoprire il motivo della vostra gita.

Hankehurst riconobbe la giustezza di questa osservazione e consentì di stabilire sua zia a Dorking.

— È molto vicino a Londra, — disse poi in via di dubbio, — e il capitano potrebbe venire facilmente.

— È appunto per questo è poco probabile che si decida a venire, — rispose l'avvocato. — Un uomo che ha da fare un viaggio di un'ora, lo rimanda di giorno in giorno, e finisce per non farlo più a dirittura. Quegli invece che ha in mente di recarsi a Manchester o a Liverpool, ha bisogno di occuparsene, di prendere le sue disposizioni, e prima o dopo si muove. Le persone che abitano a fianco della Torre di Londra, non l'hanno mai visitata. Soltanto quella brava gente che vengono da Cornovaglia o dalla contea di York e si trovano di passaggio per Londra, si danno il fastidio di andare a vedere i diamanti della Corona e le armature dei cavalieri. Date retta a me, mettete vostra zia a Dorking.

Valentino volle aspettare la sera stessa il capitano. Tornò a casa più presto del solito, e se ne stava seduto innanzi al fuoco, uno di quei fuochi così cari ad ogni buon inglese dopo una triste giornata di autunno, quando Paget entrò.

— Che mestieraccio da facchino! — disse questi spazzolandosi e lisciandosi il cappello con quell'atto meditativo di un uomo che non sa spesso come farà a rimpiazzarlo con uno nuovo. — Quante persone credete ch'io sia andato a trovare oggi, Valentino?... Trentasette! Che ne dite? Trentasette abboccamenti, e qualcheduno anche un po' animato. C'è da rimetterci un'ala di polmone.

— E i pesciolini monetati mordono all'amo? — domandò Hankehurst con affettato interesse.

— Adagio, caro il mio Valentino, adagio. L'acqua del mercato è stata anche troppo sfruttata in questi ultimi anni e i pesciolini son divenuti diffidenti... molto diffidenti, Valentino mio. Davvero che non so più che esca bisogna usare per prenderli. Mi domando in certi momenti se l'aspetto elegante, il brougham, i guanti freschi siano la migliore attrattiva... Ma se n'è abusato, Valentino, troppo abusato, e non mi farebbe maraviglia che un semplice omiciattolo nero, un povero diavolo con un soprabito vecchio e l'ombrella sotto il braccio farebbe assai meglio al caso. Lo si prenderebbe per un uomo ricco, ma stravagante; ed anche, se occorresse, egli dovrebbe giungere fino alla mezza oncia di tabacco in un pezzetto di carta. Io credo sul serio che una presa di tabacco pigliata a tempo in un po' di carta, possa decidere le sorti di un affare.

Sotto l'impressione di questa idea brillante, il capitano si abbandonò un momento ad una profonda meditazione, sdraiato nella sua poltrona favorita e stendendo le gambe innanzi al fuoco. Una poltrona favorita ei l'avea avuta in qualunque soffitta avesse abitato, e possedeva un mirabile istinto per scegliere la poltrona migliore e il posto più comodo.

(Continua)

poste del Ministro della guerra per un nuovo riparto delle spese autorizzate con leggi del 1875 e destinate alla provvista di materiali d'artiglieria da campagna di grosso calibro, e per armamento delle fortificazioni. Il totale delle somme approvate resta inalterato; solo il Ministero vuole, quest'anno, spenderne di più ne'materiali d'artiglieria per la difesa delle coste e delle batterie da campo del maggior calibro, che non nell'armamento delle fortificazioni.

Mi dicono che il Ricotti abbia sollevato una questione tecnica circa alle artiglierie da costa e da campagna; quindi è stato invitato il Ministro a chiarire le cose; il Mezzacapo è intervenuto alla seduta della Giunta; ha detto il suo modo di vedere; il progetto di legge è stato approvato; ma il Ricotti non s'è persuaso, e ha osservato che per lo meno doveva essere sentito il Comitato d'artiglieria.

Un giornale di questa sera aggiunge che qualche commissario abbia colto l'occasione di questo disegno di legge per raccomandare che si provveda d'urgenza in queste spese, stante le condizioni politiche presenti. Secondo le mie informazioni, questa versione non è esatta; o in ogni caso, se s'è toccato dell'urgenza, s'è fatto così di passaggio che la Giunta non vi s'è arrestata menomamente. L'Italia non ha da far altro che osservare una rigorosissima neutralità nella guerra che sta per iscoppiare; guai a lei se si cedesse alla tentazione d'una politica di avventure; ora un principio del cedere sarebbe affrettare questi armamenti.

Il prefetto di Benevento, il quale per verità sembra non abbia corrisposto alla fiducia del Governo, è stato collocato in aspettativa. Gli succede il Galletti, prefetto di Massa. Le bande comparse nella provincia di Benevento dopo la dispersione degli internazionalisti, sono di briganti; l'autorità politica ha messo in moto molta forza per finirla subito con esse, poichè guai se mettono radice; a svellerle ce ne vorrebbe molto di tempo, di spesa, e sopratutto di sangue prezioso.

La Giunta parlamentare d'inchiesta per l'elezione di Albano si reca giovedì nel collegio per dare principio a' suoi lavori.

G.

Altre notizie da Roma.

Menabrea non va in Sicilia. — È inesatta la voce che il generale Menabrea vada in Sicilia. Egli conferì solamente oggi col Ministero e visiterà il Re a San Rossore. Ritornerà poscia a Londra pei primi dell'entrante settimana.

— *Timori di guerra.* — Il *Diritto*, considerando la situazione generale, teme gravi complicazioni. Dice che l'Italia deve guardarsi dall'imprevedute; e conviene che qualunque avvenimento desti un sentimento di fiducia e di calma ragionevole in conseguenza della condotta leale e conciliante dell'Italia.

— *Il futuro Conclave.* — Il Papa, riconoscendo che la questione del futuro Conclave assumerà per certo vaste proporzioni, dopo aver fatte delle pratiche per assicurarne la libertà, ha ora nominato due cardinali e quattro distinti prelati, molto competenti nella materia, a fine di esaminare e di mettere in armonia le innovazioni stabilite per il futuro Conclave colla giurisprudenza della Chiesa romana.

— *L'Italia e la guerra.* — Il *Fanfulla* crede sapere che il Governo è intenzionato di inviare a Costantinopoli un ministro rappresentante, con l'incarico di tutelare i nostri connazionali.

— *Salute del generale Medici.* — Il generale Medici che, nei giorni scorsi, fu ammalato assai gravemente, è entrato ora in via di guarigione.

Notizie parlamentari.

Per la convenzione postale colla Repubblica di San Marino furono eletti commissari gli on. Trompeo, Toaldi, Salemi Oddo, Napodano, Saladini.

Per la proposta di cessione dei sotterranei di Termini al Municipio di Roma gli on. Cencelli, Meardi, Antongini, Morelli, Cadenazzi.

Ferrovia d'Aosta.

Un dispaccio pervenuto al sottoprefetto di Aosta annuncia che S. M. il Re ha assegnato dalla sua cassetta particolare la somma di lire 50,000 a favore della ferrovia d'Aosta.

NOTIZIE DI GUERRA.

(Da telegrammi).

Pietroborgo, 15. — Le guardie del corpo dell'Imperatore hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire da un istante all'altro. Esse costituiranno la scorta dello Czar.

Malgrado il segreto che qui regna intorno al movimento delle nostre truppe, credo potervi affermare che i corpi Krüdner e Sciahowskoy, segnati coi numeri 9 e 11, passeranno soli il Pruth. Questi due corpi hanno già abbandonato da quattro giorni i loro quartieri generali di Kisseneff e di Bender, ed a quest'ora sono ai confini.

Il generale Schitnikoff ed il colonnello Biskopsky, capo di stato maggiore dei corpi 9° e 11°, da due giorni si trovano a Jassy.

Nei nostri circoli militari si afferma che il grosso dell'esercito non passerà il Pruth, ma si recherà direttamente al Danubio per la via di Leowa a Reny. Da questa parte già si trova schierato il 12° corpo comandato dal generale Vannovsky, mentre i guastatori del generale Skobeloff vanno spandendo il terrore nella Dobruscia.

L'esercito del Caucaso ha pure ricevuto la sua organizzazione di campagna. Consta di quattro corpi d'armata con parecchie divisioni d'irregolari, e rappresenta in complesso una forza di 150 combattenti.

Oltre a ciò, si sta ora formando un esercito dell'Asia centrale, sotto il comando in capo del generale Kauffmann. Questi riceverà un rinforzo di 20,000 uomini e 50 cannoni, perchè tutto dà a credere che gl'intrighi dell'emiro di Kachgar, Fakub-bey, alleato della Turchia, provocheranno una levata di scudi fra i Mussulmani dell'Asia centrale contro la Russia. (*Estafette*).

— Un ultimo telegramma dello stesso foglio, pure da Pietroborgo, dice:

« La guerra non potrà essere officialmente dichiarata che fra una dozzina di giorni:

1. Perchè il principe Gorciakoff attende le risposte degli ambasciatori incaricati di informarsi intorno al modo con cui i Gabinetti europei giudicano la presente situazione;

2. Perchè ci vorranno almeno sei giorni per redigere e notificare il nuovo *memorandum* del principe Gorciakoff;

3. Perchè ci vorranno quarantott'ore per rimettere ed accusar ricevuta dell'*ultimatum;*

4. Infine, *causa maggiore*, perchè il movimento dell'esercito di riserva sarà appena compiuto tra il 24 ed il 28 aprile. »

Bruxelles, 14. — Il *Nord* pubblica un telegramma da Londra, secondo il quale il Governo inglese sarebbe dell'opinione che, nello stato attuale delle cose, qualunque passo ulteriore per mantenere la pace sarebbe infruttuoso. *(N. F. P.)*.

Pietroborgo, 15. — In alcuni giornali esteri fu sparsa ripetutamente la voce che l'Imperatore di Russia soffra del male della pietra e sia imminente un'operazione. A confermare quella voce fu annunziato che il chirurgo inglese Tompson sia in viaggio per eseguire quell'operazione. Da parte competente ed autorevole ci viene dichiarato nel modo più positivo che ambedue quelle notizie sono completamente false. Non havvi la minima cosa che sia in grado di dare anche il più lontano appoggio a quelle voci. *(N. F. P.)*.

Austria e Russia.

Vienna, 16. — È arrivato il grande scudiere dell'Imperatore della Russia, principe Mitscheray, per complimentare l'arciduca Alberto in occasione del suo giubileo. (*Corr. Bur.*).

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 16, *ore* 12,20, *arr. ore* 1,30.

Otto Commissari sono già nominati per riferire intorno al progetto per la tassa del macinato; fra essi sono Fossa, Molfino, La Porta, Antonibon, Alvisi, Toscanelli. La maggioranza inclina a proporre che venga considerato come prodotto massimo quello del 1876, devolvendo ogni introito maggiore successivo in diminuzione dell'aliquota.

— Il progetto per i lavori del porto di Genova è stato approvato, e pubblicato l'avviso d'asta.

— La squadra permanente ha avuto l'ordine di partire da Taranto e recarsi nelle acque di Salonicchio per la protezione de' nazionali.

Costantinopoli, 16. — L'incaricato d'affari della Russia partirà lunedì. La Porta richiamerà i suoi consoli dalla Russia nella prossima settimana.

Scutari, 16. — Darvisch pascià si porrà in marcia domani con 23 battaglioni per le pianure di Podorizia.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 16 aprile.

Viene trasmessa dal Ministro guardasigilli una richiesta del Procuratore del Re a Messina di autorizzazione a procedere contro il deputato **Perroni-Paladini** imputato di oltraggi e minacce ad un giudice nell'esercizio delle sue funzioni.

Si convalida l'elezione del collegio di Andria e si delibera un nuovo ballottaggio fra **Bonfadini** e **Gregorini** nel collegio di Clusone.

È annunziata un'interrogazione di **Toscanelli** sopra l'andamento dell'amministrazione della giustizia in Italia, e quindi svolgesi da **Antonibon** la sua interpellanza intorno alle condizioni morali e materiali della Magistratura e degli ufficiali del Pubblico Ministero, condizioni non prospere, non decorose, nemmeno per molte cause che enumera, e per conseguenza anche poco o punto conformi allo stato in cui si dovrebbe trovare chi amministra la giustizia.

Chiede se il Governo si preoccupa di codesta situazione dei nostri magistrati, di quelli che siedono massimamente nelle preture e se intende e può rimediarvi sollecitamente ed efficacemente.

(*) **Muratori** svolge la sua interpellanza diretta a sollecitare il Ministero alla presentazione di provvedimenti che migliorino le condizioni economiche dei pretori, segnatamente circoscrivendo meglio, se occorre, le loro giurisdizioni territoriali, e modificando la procedura dei giudici correzionali.

Toscanelli svolge la sua interpellanza relativa all'andamento della giustizia. Opina che non proceda soddisfacentemente, e fin qui non abbia sentito pur uno degli effetti delle promesse di miglioramento e di maggiori guarentigie fatte dalla presente Amministrazione, citando egli fra alcuni fatti una circolare recente del prefetto di Palermo e l'ammonizione inflitta al deputato magistrato Bortolucci.

Il ministro **Nicotera** protesta non essere vero che il prefetto di Palermo abbia eccitato la popolazione a proseguire a distruggere il malandrinaggio in qualunque modo, anche con l'uccisione dei malandrini; come pure afferma non potersi in niun modo sostenere che sotto l'attuale Ministero siasi esercitata alcuna pressione di prefetti o altri sopra la magistratura e il deputato Bortolucci. Crede dover esporre i fatti che precedettero e accompagnarono l'ammonizione inflittagli per ordine di Mancini, in conseguenza d'un giudizio da esso espresso in un giornale sopra la legge sugli abusi dei ministri dei culti. Egli dice che non nega al Ministro il diritto di alta sorveglianza sopra la magistratura, ma non lo ritiene assoluto ed illimitato, bensì circoscritto ai casi contemplati nella legge; nei quali casi non reputando essersi egli trovato, dichiara non avere potuto accettare, nè essere per accettare alcun vincolo o impedimento alla sua libertà e indipendenza di deputato e magistrato.

Mancini, restringendosi per ora all'incidente personale di Bortolucci, dice avere il massimo rispetto verso ogni libertà, e speciale venerazione verso l'indipendenza delle opinioni dei rappresentanti della Nazione; epperciò non avere certamente recato la menoma offesa a quella che spetta al magistrato Bortolucci, che fa manifesti i suoi apprezzamenti e giudizii nel recinto del Parlamento.

Ma soggiunge che il Bortolucci, oltre a deputato, è pure magistrato, e come tale non crede gli fosse permesso, anche secondo le leggi dell'ordinamento giudiziario, pubblicare in un giornale notoriamente avverso alle nostre istituzioni, uno scritto contenente parole offensive per la Camera. Tiene per fermo ch'era dovere e diritto del Ministro il preoccuparsi del fatto per le conseguenze che potevano derivare, e censurarlo secondo le norme prescritte.

Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

La seduta si chiude con spiegazioni, domandate da **Giambastiani** circa l'arresto di un Commissario regio nel Comune di Pietrasanta, e date da **Nicotera**.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

Per le famiglie delle vittime e pei valorosi che salvarono la vita dei sommersi nella disgrazia sul Po la sera delli 5 aprile 1877

Sottoscrizione popolare

Le obiazioni si ricevono alla Direzione della *Gazzetta Piemontese* in Piazza Solferino, o anche all'Agenzia succursale sotto i portici di Piazza Castello.

Le obblazioni raccolte saranno di mano in mano rimesse al Sindaco che provvederà alla loro distribuzione.

Somma precedente	L.	2376 60
Dal sig. Allemano Fortunato	»	10 —
Id. E. S.	»	2 —
Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai del mandamento di Poirino	»	5 —
R. S.	»	20 —
Fratelli Silvetti	»	20 —
Ditta Morgando e addetti (vedi nota a parte)	»	58 40
Ditta Felice Merlo e comp.	»	25 —
Reffinella Giovanni	»	— 50
Verrone Domenico	»	— 50
Sig. ingegnere V. A.	»	5 —
Signora L. A. R.	»	1 —
Sig. Faccio Pietro	»	2 —
Sig. Orsat Placido	»	2 —

Ditta Eugenio Morgando e comp. L. 10 — Cotto Secondo 2 50 — Allaria Carlo 2 50 — Decaroli Alberto 2 50 — Sciandra Giovanni 2 50 — Baravalle Michele 2 00 — Bruno Bernardo cent. 50 — Vittone Battista 50 — Camandona Giuseppe 50 — Monasterolo Tomaso 50 — Garrone Domenico 50 — Chetto Giuseppe 40 — Aglemo Antonio 40 — Rolmandis Gabriele 25 — Camandona Domenico 25 — Brignano Carlo 20 — Serra Giovanni 20 — Savarino Pancrazio 20.

Totale L. 2456 -

Cronaca

La Scuola degl'ingegneri al Valentino. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dichiarato degno della superiore approvazione un progetto di lavori di ampliamento all'edificio idraulico della Scuola d'applicazione degl'ingegneri in Torino, importante una spesa valutata a lire 45,000.

Bollo alle cambiali. — Il Ministro delle finanze, in seguito a sentenza della Corte di Cassazione di Roma, ha stabilito la seguente massima: che si debba dichiarare in contravvenzione alla legge sulle tasse di bollo ogni cambiale, la quale prima di essere presentata al bollo sia stata sottoscritta anche da una sola delle parti, ad esempio dal traente.

Il Consorzio Nazionale. — Dalla relazione che abbiamo testè ricevuta sulla gestione del Consorzio durante il 1876 apprendiamo: che il fondo complessivo del Consorzio Nazionale, che al 31 dicembre 1875 era di L. 13,378,874 44, è salito al 31 dicembre 1876 alla somma di L. 16,236,087 54, detratte le imposte e le spese di amministrazione.

A questa somma devesi aggiungere l'importo degl'interessi del 2° semestre dello scorso anno sulla rendita; interessi che fanno ascendere il patrimonio del Consorzio a L. 16,678,287 54.

Da un prospetto annesso alla relazione, e che indica le rendite acquistate presso la Banca Nazionale e presso il Banco di Napoli nel 1876 e principio del 1877, si rileva come in questo periodo di tempo siasi acquistata dal Consorzio Nazionale e quindi tolta dalla circolazione tanta parte del consolidato da fare in complesso la cifra di 1,318,300 lire.

Tranquillità dei cittadini. — Non è la prima volta che sorgono lagnanze contro la sconvenienza di mantenere il permesso alle professioni, per natura loro incomode alla vicinanza, da esercitarsi nel concentrico degli abitati. Già per questa considerazione vennero allontanati i calderai, ed v'ha motivo perchè non debbano considerarsi in identica condizione i fabbri il cui strepito è incomodo egualmente e spesso anche di più. Milano e Firenze hanno da lungo tempo relegato nei sobborghi queste officine: hannovi anzi delle disposizioni regolamentari governative in proposito. Perchè non si applicano fra noi?

Preture civili. — La *Gazzetta legale* di Genova reca una ben opportuna proposta d'uno dei più stimati membri di quel Foro. Essa merita una speciale attenzione.

Nelle città di notevole popolazione funzionano varie preture civili. Converrebbe concentrarle in una pretura unica, e scomparirebbero per tal guisa le questioni d'incompetenza relativa che hanno origine dal frazionamento del territorio in una stessa città. Sarebbe in tal modo semplificato il sistema di notificazione degli atti e si renderebbe più facile e pronta la ricerca dei documenti; nè potrebbe risultare alcun danno all'amministrazione della giustizia, giacchè questa pretura unica dovrebbe avere, oltre al titolare, un numero sufficiente di vice-pretori corrispondente all'entità della popolazione.

Si studi l'idea.

Il ritratto del Rosmini. — Da più giorni è in Milano il distinto artista cavaliere Luigi Ceroni professore accademico di San Luca, andatovi espressamente per compiere l'incisione del ritratto del Rosmini, servendosi di quello dipinto dall'Hajez.

È notevole che l'interesse vivissimo con cui si accoglie l'effigie del filosofo roveretano si accresce ogni giorno più dopo le aspre censure che i gesuiti passati e presenti vollero muovere contro le opere di lui e del suo degno discepolo, il prof. P. A. Corte.

Esposizioni di Napoli e Parigi. — L'on. Maiorana, ministro dell'agricoltura e commercio, nominerà quanto prima una Commissione composta dei principali artisti italiani, che avranno il mandato di esaminare le opere di pittura e scultura esposte all'Esposizione di Napoli.

Questa Commissione dovrà indicare le opere d'arte che potranno essere spedite con buon risultato all'Esposizione universale di Parigi del 1878.

Eccellente idea! Così si eviterà il pericolo di veder figurare a questa Esposizione delle opere che possono nuocere alla riputazione artistica meritamente acquistata dall'Italia.

Allegri fumatori! — Giorni sono i depositi della Regia tabacchi di Torino vennero ispezionati da un'apposita Commissione tecnica, mandata dalla Direzione generale, non sappiamo se da Firenze o da Roma, la quale verificò che una grandissima quantità di sigari Cavour erano internamente guasti e nocivi alla salute dei fumatori.

I *cavourini* già impacchettati furono rotti a pezzi e gettati nella bolgia dei rifiuti.

Questi sigari pare fossero malamente stagionati e perciò ammuffiti come sugheri vecchi.

Che bel complimento si sarebbe fatto ai poveri fumatori! Per fortuna che la Direzione generale sorveglia.

Skating-Rink. — Il giorno 29 corrente si aprirà nel locale del Municipio al Valentino un vasto ed elegante *Skating-Rink* diretto dal dott. Depraz.

La sala di pattinaggio è situata in un luogo ameno tutto circondato di verzura. All'aria aperta questo igienico e dilettevole esercizio avrà una singolare attrattiva.

Furono prese tutte le cautele affine di rendere questo stabilimento il ritrovo della buona società. Sarà riservata alle signore una camera e destinata al loro servizio una cameriera, come pure altra camera sarà disponibile col domestico per i signori.

Si faranno abbuonamenti annuali, semestrali e trimestrali.

L'orario primaverile è il seguente: dalle 8 alle 11 ant., dalle 3 alle 6 pom. e dalle 8 alle 11 pom.

Teatri. — VITTORIO EMANUELE. — Manca lo spazio per poter dare un esteso resoconto del ballo: *I due soci*, rappresentato ieri sera sotto gli auspizi del coreografo Mendez. Ci atterremo alle cose indispensabili. Il ballo del Taglioni è giocoso; non ha ballabili e marcie ad effetto, nè macchinismi sorprendenti. È appoggiato tutto sui due mimi che fanno la parte dei *soci*, due famosi ladri che evadono dalla prigione in cui sono rinchiusi e, dandosi alla vita scioperata, commettono una sequela di truffe e rubarizi, uno più curioso dell'altro. (Vedi Roberto Macaire).

Questi *Due soci* hanno divertito immensamente il pubblico; Mendez e Montanaro, e specialmente il primo, hanno fatto delle loro parti una vera creazione, come si dice in gergo da palcoscenico.

Al 1° atto c'è movimento, c'è azione. Al 2° e 3° l'azione si raffredda e non c'è verso di scuotersi che al *passo a dieci di carattere*, composto dal Mendez ed eseguito molto bene da dieci graziose ballerine che figurano, indovinate cosa? Dieci cavallini ammaestrati all'alta scuola. La trovata è piaciuta e si è voluto il *bis*.

Bravo Mendez!

Il ballo è messo con discreto buon gusto. Le danzatrici, cosa strana, ballano con ordine e con grazia. Bello l'ultimo ballabile spagnuolo. Bursio, camuffato da gendarme, è davvero ameno. Lo scenario, in parte nuovo, non guasta.

La coppia danzante ha avuto gli onori che si meritava: la signora Pezzatini ed il signor Bonesi, un ballerino che ha appena 17 anni, sono stati molto applauditi.

Chi si occupa di cose teatrali ricorda che *I due soci*, di Taglioni, vennero rappresentati al teatro Carignano molti anni sono coi famosi mimi Catte e Mauri.

L'*Ebrea* è di molto migliorata nell'esecuzione ed applausi colgono sempre le signore Friderici e Casaux e la signora Ricci.

Ieri sera si chiese la replica della marcia del 1° atto ed il duetto delle donne al 4°. Il tenore Parasini messo in luogo del Marasini non ci pare a posto nemmeno lui nella parte del principe *Leopoldo*. Del resto meglio del primo è certamente. Il cav. Bozzelli concertatore prepara la *Norma* per sabato prossimo.

— Lunedì venturo ha luogo il gran concerto vocale e strumentale a beneficio della famiglia dell'illustre e compianto Petrella. Daremo il programma.

— GERBINO. — Il nuovo dramma del signor Gerolamo Rovetta: *La moglie di Don Giovanni*, ebbe ieri sera — aimè innanzi a un pubblico troppo scarso — un felice esito, e lo ha meritato. È un lavoro pieno di talento, non esente certo da difetti, di cui principali a nostro avviso la scena troppo ardita in cui la protagonista, donna onesta, per dispetto contro il marito, si getta nelle braccia d'un uomo che non ama, e fugge con lui, e la morte non abbastanza connessa cogli avvenimenti della protagonista medesima; ma che rivela nel giovane autore una notevole potenza drammatica. Ne facciamo i nostri rallegramenti all'egregio signor Rovetta, e prendiamo da questo lavoro la speranza, quasi vorremmo dire la promessa di nuovi e felici lavori pel teatro italiano.

L'esecuzione fu assai buona, sopratutto per parte della signora Alberti e del signor Ceresa. La prima ci parve insuperabile: questa distinta artista, che ogni giorno va rivelandosi sempre maggior grazia e talento, può ormai giustamente essere annoverata fra le migliori prime donne italiane del giorno: ha sopratutto una giustezza d'intonazione e una assegnatezza di maniere che nulla più. Il Ceresa poi è sempre meglio vero, efficace, commovente e sa contenersi anche lui in una naturalezza di mezzi che è il supremo dell'arte.

— SCRIBE. — Stassera vi è la beneficiata della brava attrice sig^a Salvi-Castelli con l'applaudita commedia di Marina: *I proget d'monssù Pongon*, e la farsa: *Una scena dla vita coniugal*.

Una serata dilettevole, senza dubbio.

— *Teatri di fuori.* — Il nuovo dramma *Alessandra* del sig. L. Muratori ha ottenuto al teatro Valle di Roma un ottimo successo. Il pubblico di Roma ha pienamente confermato il giudizio favorevole del pubblico torinese.

Spettacoli d'oggi: Vittorio Emanuele, ore 8: *L'Ebrea*, i primi 3 atti; *I due soci*, ballo in 6 quadri.

Balbo, ore 8: *Ernani*, opera in 4 atti; *I quattro pretendenti*, ballo.

Gerbino, ore 8 1/4: *La donna vuol ciò che vuole*, commedia in 2 atti; *Gelosie*, id. in 3 atti.

Rossini, ore 8: *'L bibì*, commedia in 5 atti.

Scribe, ore 8: *I proget d' monssù Pongon*, commedia in 5 atti; *'Na scena dla vita coniugal*, id. in 1 atto.

San Martiniano, ore 8: *La corda al collo*, dramma; *Lohengrin*, grandioso ballo. Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore tre.

Skating-Rink in Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 39. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11. Martedì, giovedì e sabato dalle ore 8 alle 11 pom. grande illuminazione e concerto istrumentale.

Circolo degli artisti. — Ieri sera una gran folla, incredibile col tempaccio che faceva. Il salone, la galleria, le sale adiacenti tutte piene piene risuonarono per un paio d'ore degli strambotti con che il sig. Velle, con un italiano che ha per etimologia tutte le lingue di questo mondo, accompagnava esercizi di prestigio del mondo di là; risuonarono della voce rauca e monotona, ma pur meravigliosa, della macchina parlante — della lingua anglo-italiano del sig. Faber — e delle risate di cento ragazzetti, degli oh! oh! di gentili signorine, di mamme, di vecchi e di giovani tutti stupiti. Fu una bellissima serata.

Pellegrini. — Sono giunti della linea di Modane 177 pellegrini, diretti a Roma.

Cronaca nera. — A Torino.

Pazzo! — Un sergente d'artiglieria, in piena divisa di gala, vagava ieri sera sotto i portici di Po. Imbattutosi in due guardie municipali, chiese loro in che città si fosse e dove vi fosse un fiume da prender un bagno freddo. Le guardie ben vedendo come a colui non istesse a posto il cervello, gli offerirono ripetutamente di accompagnarlo a qualche caserma. Ed egli ripetutamente rispose che non essendo militare non voleva andare in nessuna caserma.

Ad un tratto prese l'aire, e dopo aver imprecato a certi suoi persecutori, si allontanò al passo di corsa. Le guardie gli furono tosto dietro a pedinarlo per paura di disgrazia, finchè sul canto di via Bogino incontrarono un ufficiale del genio ed un carabiniere ai quali raccontarono il fatto. Questi messisi a corsa raggiunsero il poveretto e colle buone, ma non senza grandi stenti, lo condussero alla caserma de' carabinieri ove fu ricoverato.

*** *Gelosia.* — Ieri per gelosia un sergente di fanteria feriva leggermente la sua amante, certa P. M., dimorante in via Carlo Alberto.

*** *Arrestati:* 3 oziosi, 1 per essere tradotto alla *Generala*, 1 come sospetto, 1 per contravvenzione all'ammonizione, 1 per questua e 4 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 17 *aprile*

Morti — Broglia di Mombello conte Alessandro, d'anni 77, di Chieri, luogotenente generale in ritiro — Oberto Pietro, id. 39, di Rivarolo Canavese, negoziante — Borgesa Giacomo, id. 79, di Chiavrie, sagrestano — Giachetti Carlo, id. 68, di Pavarolo, muratore — Balstrocchi Giacomo, id. 20, di Rocca Bianca, soldato nel 6° fanteria — Bieletti Giustina

nata Forsello, id. 25, di Moncalieri, sarta — Grosso Giuseppe, id. 65, di Montalenghe, fabbro-ferraio — Chiabrera Giovanni, id. 60, di Rivalta Bormida — Cardellino Maddalena nata Pagliani, id. 42, di Torino, sigaraia — Ferrero Domenico, id. 20, di San Mauro, fabbro-ferraio — Più 10 minori d'anni 7. — *Totale: 20, cioè a domicilio 14, negli ospedali 6, non residenti in Torino 3.*

Nascite 26, cioè maschi 12, femmine 14.
Matrimoni celebrati 5.

STATO CIVILE DI TORINO — 18 *aprile.*

Giordana Teresa nata Bernad, d'anni 51, di Belnasco — Garino Catterina, id. 34, di Torino — Gillio-Tos Gioachina nata Vittone, id. 32, di Aramengo, sarta — Zampanelli Calimero, id. 60 — Cerruti Rosa nata Romano, id. 21, di Savigliano — Piccone Francesco, id. 27, di Favria, tipografo — Tilli Maria, id. 25, di Alpignano. — Più 4 minori d'anni 7. — *Totale: 11, cioè a domicilio 7, negli ospedali 4, non residenti in Torino 1.*

Nascite 14, cioè maschi 8, femmine 6.
Matrimoni celebrati 2.

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE DA ROMA.

(Nostra corrispondenza).

Voci di modificazioni ministeriali — Estinzione del corso forzoso — Legge forestale — Il macinato — La Commissione sarà contraria al progetto ministeriale — Interpellanza sulla politica del Governo in Oriente — Movimento nel personale dell'esercito.

Roma, 17 aprile (sera).

Come vi dicevo pochi giorni sono, corrono nuovamente voci di modificazioni ministeriali. Stasera, dicono, ci deve essere un Consiglio alla Minerva, nel quale devesi prendere un partito in proposito. Questi ragguagli mi vengono da fonte autorevole; non ho alcun motivo di dubitare della loro esattezza. I due ministri, la cui uscita pare più probabile, sono il Melegari e lo Zanardelli. Si parla altresì del Maiorana, ma meno di questo che di quelli. Ad ogni modo tutto il Gabinetto è profondamente scosso, e le condizioni politiche, fattesi più gravi in questi giorni, lo mostrano sempre più disadatto al suo ufficio. Si può dire che la successione è aperta; il guaio è che gli eredi sono molti, anche troppi..... questo è il solo motivo per cui la successione tarderà forse ad essere devoluta... Intanto il Depretis cerca di salvare la propria amministrazione con un rimpasto... ma dubito forte ci riesca.

Avete veduto il progetto per la estinzione graduale del corso forzoso? È un lavoro degno d'uno studente di economia politica, tanto è privo d'ogni senso pratico! Le complicazioni politiche faranno giustizia sommaria di tutte le proposte finanziarie che s'accompagnano con quella del corso forzoso; altrimenti ne avrebbe fatto giustizia la Camera...

Da due giorni la Camera tratta della legge forestale. L'oratore che più s'è scostato dal progetto ministeriale è stato l'on. Ceresa, il quale ha sostenuto, con vigore, doversi lasciare alle provincie il governo delle foreste, salva un'alta tutela dello Stato.

Otto Uffici della Camera hanno condotto a termine la discussione delle modificazioni alla legge del macinato. Sopra otto commissari, quattro per lo meno sono favorevoli alla riduzione di questa imposta. Resta ancora a nominarsene uno, quello del 9° Ufficio; ma già si pronostica che anche questo Ufficio si chiarisca per una diminuzione. Cosicchè s'aspetta che la maggioranza debba riuscire contraria al progetto.

Lunedì prossimo avremo varie interrogazioni sui modi che vuol tenere il Governo rispetto alla guerra imminente tra la Russia e la Turchia. È inutile dire che l'Italia non ha che una politica da seguire: quella d'una strettissima neutralità.

È imminente il movimento nel personale dell'esercito per l'esecuzione della legge sulla nuova circoscrizione militare. Si parla di numerose promozioni; sarà questa la parte più *seria* della legge nuova. Essa ne avrà anche un'altra parte seria, e sarà l'aumento nella spesa. D.

Altre notizie da Roma.

17-18 *aprile.*

Palazzo delle finanze. — Al nuovo palazzo delle finanze si lavora in questi giorni molto attivamente per completare a tutto giugno le nuove sale destinate al Consiglio dei ministri, al Ministro delle finanze ed al segretario generale ed uffici relativi, onde poter concentrare per quell'epoca tutti gli uffici a cui quel palazzo è destinato.

— *Porto di Genova.* — La spesa totale pel porto di Genova, secondo il progetto adottato, sale a 27,080,000 lire.

— *Inghilterra e Italia.* — Leggesi nel *Bersagliere*:

« Abbiamo ragione per assicurare che in qualcheduna delle sue conversazioni con uomini politici del nostro paese, il marchese Menabrea, nostro ministro a Londra, ha avuto occasione di dichiarare che in Inghilterra, tanto nelle sfere governative, come nell'opinione pubblica, è giudicata con parole molto lusinghiere l'opera del Governo per la repressione del malandrinaggio in Sicilia, e che quel Governo e quella nazione si felicitano molto col nostro per i brillanti risultati fin qui ottenuti. »

— *Concessione del Depretis.* — Si afferma che l'on. Depretis, fatto avvertito del contegno degli Uffici, non si opporrà a che venga introdotto nella legge sul macinato il principio della diminuzione dell'imposta, compensandoci tutti gli aumenti che si verificassero per effetto del pesatore e delle altre riforme da lui presentate.

— *Una buona idea dello Zanardelli.* — Il Ministro dei lavori pubblici ha in animo di presentare una legge per cui sia guarentito il segreto dei dispacci telegrafici, ora sempre violato dal Ministero interni.

Benissimo!

Responsabilità dei pubblici funzionari.

Il deputato Varè ha ultimata la relazione del disegno di legge concernente la responsabilità dei pubblici funzionari.

Domani la Commissione si riunisce per sentirne la lettura e deliberare sovr'essa.

La nostra squadra in Oriente.

La squadra permanente che si è recata a Taranto, e di là dovrà muovere verso Salonicco, si compone delle seguenti navi da guerra:

Piro-corazzata	*Palestro*	comandante	E. Acton
»	*Venezia*	id.	F. Cassone
»	*Roma*	id.	D. Chinca
»	*Varese*	id.	G. Denti
»	*Affondatore*	id.	L. Figari

La *San Martino*, comandante Manclesso Ferro, venne distaccata per Costantinopoli ed il giorno 11 passò il faro di Messina.

Fallimento doloso.

Si telegrafa da Catanzaro che in seguito al fallimento della ditta commerciale Primicari, de Riso e Susanna, dietro ordine dell'autorità giudiziaria, vennero arrestati il marchese de Riso ed il signor Susanna, sotto l'imputazione di fallimento fraudolento.

NOTIZIE DI GUERRA.

Continuano i movimenti di truppe in Russia, in Turchia ed in Rumenia.

Secondo le più recenti informazioni, la dichiarazione di guerra della Russia dovrebbe essere presentata quest'oggi stesso. Che l'azione debba però ritenersi come già impegnata, anche senza la formalità di quella dichiarazione, più nessuno dubita. A meno d'un miracolo politico, nel quale i più ostinati ottimisti non osano nemmen più sperare, la lotta è decisa, ed altro più non resta ai Gabinetti europei che adoperarsi come meglio sanno e possono per localizzarla.

Un telegramma da Londra, dell'Agenzia Maclean, dice che il Governo francese aveva proposto ai Gabinetti di Londra e di Roma di dare esecuzione all'articolo 8° del trattato di Parigi, il quale prescrive che, in caso di divergenza fra l'una delle Potenze firmatarie e la Turchia, le altre Potenze debbano interporre la loro mediazione prima che venga presa qualche misura violenta. Ma quest'idea sarebbe stata abbandonata, non avendo ottenuto l'adesione dei Gabinetti interpellati.

Un altro telegramma del *Daily Telegraph* dice che tanto l'Austria quanto l'Inghilterra hanno pure smesso ogni ulteriore tentativo diplomatico per migliorare la situazione. Or non si tratta più dunque che di attendere i due rivali alla prova delle armi.

Il *Diritto* di ieri, 18, come già ci venne scritto nella *Notizie da Roma*, ha un rimarchevole articolo intorno a questo grande duello che sta per cominciare fra Russia e Turchia, e che niuno può prevedere come andrà a finire. Dopo di aver accennato alle possibili complicazioni del futuro, le quali forse potranno riuscir gravi e fatali a coloro i quali contemplano con occhio sereno la burrasca che s'avvicina, soggiunge: « *L'estote parati* deve « suonare alle orecchie di tutte le Potenze, « perchè giammai il futuro apparve più tenebroso e pieno di pericoli. »

In una lettera da Roma si annuncia correr voce che il Ministero della guerra abbia deciso, appena dichiarata la guerra, d'inviare degli ufficiali italiani d'ogni arma presso l'esercito e lo stato maggiore russo.

(*Dai fogli francesi*).

Il corrispondente speciale della *Liberté* telegrafa da Costantinopoli:

« L'agente serbo residente a Costantinopoli ha dato al Governo della Porta la più formale assicurazione che il principe Milano desidera osservare un'assoluta neutralità, ed anche una neutralità benevola per la Turchia.

« Il Governo serbo, pertanto, bramerebbe che l'esercito turco facesse a meno di occupare i punti strategici del Principato. »

A Costantinopoli si è fatta di questi giorni una nuova emissione di carta-moneta che il pubblico accoglie forse meglio di quanto temevasi. Trattasi pure di creare una cartamoneta speciale per provvedere alle spese della guerra santa. Un giornale turco propone di chiamare questi nuovi biglietti: « *carta del Profeta.* »

Il sig. Nelidoff, incaricato d'affari della Russia, ha già fatti i suoi preparativi di partenza, e lascierà Costantinopoli giovedì.

(*Dai fogli inglesi*).

L'*Evening Standard* riceve da Vienna, 15, il seguente telegramma:

« L'ambasciatore di Russia ebbe oggi una udienza dall'Imperatore, e conferì in seguito col conte Andrassy, al quale comunicò una circolare telegrafica del principe Gorciakoff. »

— Il *Daily News* annunzia che il generale Ignatieff accompagnerà lo Czar nella sua gita al quartier generale di Kischeneff.

(*Dai fogli tedeschi*).

Pest, 16. — L'*Ellenör* dichiara, in base, egli dice, ad informazioni autentiche, che tutte le voci d'una azione parallela, di una occupazione della Bosnia ed altre consimili sopra un procedere comune dell'Austria-Ungheria con l'Inghilterra, sono false. Qualora l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti rendesse necessaria un'azione della Monarchia, questa, per quanto afferma quel giornale, non avrebbe verso la Russia il carattere di un'azione parallela, ma quello di una contro-azione. (*N. F. P.*)

Pest, 17. — Tahir bey è partito da Costantinopoli col firmano del Sultano e con 35 *corvine*, che vengono restituite dalla Porta all'Ungheria. Per evitare una dimostrazione politica della gioventù, il Governo e l'Accademia riceveranno l'inviato del Sultano. La dimostrazione avrà però luogo egualmente. (*Triest Zeit.*)

Bruxelles, 13. — L'Inghilterra intimò alla Danimarca di difendere il passaggio del Sund; non facendolo, entrerà la flotta inglese. (*Dal.*)

Londra, 13. — L'Inghilterra ha pronti 75 vascelli capaci ciascuno di 1000 uomini pel trasporto di truppe mussulmane dalle Indie a Costantinopoli. (*Dal.*)

Jassy, 16. — I fornitori russi si comprarono 12,000 buoi pei bisogni dell'armata. Credesi che la Russia proibirà l'esportazione delle granaglie. I Russi requisiscono molti cavalli e buoi pel trasporto di cannoni. (*Citt.*)

Costantinopoli, 16. — La sospensione del Parlamento durante la guerra è ancora indecisa. (*Citt.*)

Costantinopoli, 16. — La flotta corazzata incrocia parte alle bocche del Danubio e parte fra Varna e il Bosforo. (*N. Terg.*)

Costantinopoli, 17. — Il Ministero della guerra fece avvertire i fabbricatori in Austria e Germania, a cui diedero commissioni, di spedire al più presto le loro forniture, perchè nei prossimi giorni potrebbero essere sospese le comunicazioni ferroviarie fra Rustciuck e Varna. Qui si teme generalmente che, entro la settimana, siano sospese le comunicazioni postali fra qui e Vienna. (*Triest. Zeit.*).

Pera, 16. — Il piroscafo russo *Eriklik*, che deve trasportare il personale e gli archivi di quest'Ambasciata russa, è arrivato. Il personale dell'Ambasciata è però senza ordini quanto alla partenza; ma si crede ch'essa seguirà dopo consegnato l'*ultimatum*, che si aspetta giovedì.

Borsa poco animata. Debito generale 10 36. (*N. F. P.*).

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 17. — Il Consiglio dei ministri si riunisce quotidianamente.

L'Ambasciata russa non ebbe ancora l'ordine di partire. I sudditi russi saranno espulsi in caso di guerra.

Bukarest, 17. — Venne ordinato di fermare tutti i dispacci segnalanti i movimenti delle truppe.

Una corrispondenza attivissima è scambiata fra i Gabinetti delle Potenze garanti ed i loro agenti a Bukarest, riguardo all'attitudine da consigliarsi alla Rumenia in presenza delle attuali complicazioni. Nessuna Potenza ha ancora dato istruzioni precise, nè formulato una decisione.

Kischeneff, 17. — Attendonsi i delegati montenegrini. Credesi che avranno un colloquio collo Czar e con Gorciakoff, che accompagnerà l'Imperatore.

Rustscinc, 17 — Il console russo ricevette l'ordine di prepararsi a partire.

Il generalissimo Abdulkerim è arrivato, e ripartirà domani per Silistria.

Sono arrivati 70 Krupp.

Varno, 17. — Fu sbarcato lo stato-maggiore generale dell'esercito ottomano, e preparasi a partire per Rustscinc.

Fulscha, 17. — Due altri *Monitors* turchi sono venuti a rinforzare la flottiglia all'imboccatura del Danubio.

Parigi, 18. — La dichiarazione di guerra della Russia è attesa domani. Attualmente nessuna trattativa diplomatica. Sperasi che la guerra sarà localizzata.

Il dispaccio del *Times*, che dice che i Tedeschi furono richiamati in patria, è falso.

Yokohama, 17. — Gl'insorti battuti fuggirono verso Hionga. Il quartiere generale è trasferito a Kumamoto. La fine dell'insurrezione è considerata prossima.

Vienna, 18. — L'Imperatore in una lettera all'arciduca Alberto, riconoscendo con calde parole i suoi grandi meriti in pace ed in guerra, esprime in proprio nome ed in quello dell'esercito, sincere felicitazioni pel suo giubileo militare.

Il Ministro della guerra, circondato dai rappresentanti dell'esercito, congratulossi con l'arciduca Alberto, il quale rispose che doveva la sua posizione al suo Imperatore e i successi ottenuti ai compagni d'armi. Soggiunse che il più ardente zelo di tutti sia diretto a perpetuare il vecchio spirito militare austriaco, e la vittoria non gli mancherà.

Parigi, 18. — Cialdini è atteso domani.

Il *Temps* assicura che Mac-Mahon sottopose al Consiglio dei Ministri, convocato straordinariamente, la lettera che Mac-Mahon lo incaricò di scrivere al vescovo di Nevers per disapprovare formalmente la lettera del vescovo stesso indirizzata a Mac-Mahon. La lettera del Ministro esprime il rammarico che il vescovo abbia pubblicato, nelle circostanze attuali, una lettera di natura tale da offendere una Potenza amica.

Tutti i giornali disapprovano la lettera del vescovo di Nevers.

Khalil, nuovo ambasciatore della Porta, consegnò oggi le sue credenziali. Nessun discorso fu pronunziato.

La voce che l'Austria mobilizzerà alcuni corpi d'esercito è smentita.

Berlino, 18. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che, in seguito alla dichiarazione della Porta, è scomparsa ogni speranza nel successo di trattative ulteriori. Quindi, se è impossibile impedire la guerra, gli sforzi comuni delle Potenze europee si dirigeranno decisamente ad impedire che la guerra prenda maggiore estensione.

Vienna, 18. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, 18, che il Governo decise di concentrare 10,000 uomini per proteggere la capitale contro le eventuali sorprese di irregolari turchi.

Pietroburgo, 18. — Le voci di un cambiamento del Ministero turco sono infondate.

L'Imperatore ed il Granduca ereditario partiranno venerdì, ed arriveranno lunedì sera a Kischeneff.

L'*Agenzia Russa* dice che il Protocollo non previde il caso di un rifiuto perentorio da parte della Porta. Il Protocollo venne annullato in seguito alla dichiarazione inglese; ma lo scopo, a cui tendevano le Potenze colla Conferenza, continua ad esistere. La Russia adempirà questo mandato europeo verso la Turchia.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli, 19. — Malgrado le smentite, è un fatto che Mohaim Kahn, inviato persiano presso la Porta, presentò al Ministro degli esteri una nota richiedente la regolarizzazione dei confini di Bagdad.

Il Governo ordinò che i Russi stabiliti nelle città delle coste debbano abbandonarle dopo scoppiate le ostilità.

Il Sultano recasi a Varna ad ispezionare le fortezze.

Podwolezyska, 19. — I fornitori dell'esercito russo comprano tutti i cereali disponibili. Il frumento costa rubli 13,50 per *celvert* (210 litri), l'orzo 7,50, la segala 9.

Odessa, 19. — Nel raggio di Odessa fu organizzata la riserva.

VITTORIO BERSEZIO *Direttore.*
FERRERO ENRICO *gerente.*

Circolo degli ufficiali.

Essendo stata fatta da alcuni soci ed accettata la proposta di riunire i membri del Circolo a fratellevole banchetto il giorno di domenica 22 corrente, si invitano i soci che desiderano farne parte e non ancora iscritti, di volere onorare della loro firma la lista di sottoscrizione che rimarrà aperta nel locale del Circolo fino a tutto il giorno di venerdì 20 corrente. *Il Presidente.*

Una buona notizia alle madri di famiglia. — La valentissima sig.ª Giovannina Romagnoli di Novara ha finalmente aderito ai desiderii di molte signore, ed ha aperto nel suo laboratorio un istituto di lavori donneschi, cominciando dal rimendo di qualunque genere di stoffa e maglia fino a tutti i lavori possibili coll'ago.

Torino non è priva di tali istituti, ma quando l'insegnamento è dato da persona tanto intelligente, credo che l'apertura di questo nuovo istituto sarà un vero regalo per la nostra città.

Quelle persone che intendono di approfittarne possono esservi ammesse mediante un assegno mensile da concertarsi colla signora direttrice.

Si ricevono le iscrizioni all'istituto di ricamo in tutti i giorni dalle 9 mattina alle 4 sera, via S. Agostino, N. 8, piano terzo.

Società francese di beneficenza. — Ci si prega di pubblicare il seguente avviso:

L'assemblée générale annuelle de la Société française de bienfaisance aura lieu dimanche prochain, 22 avril, à deux heures précises, au foyer du théâtre Scribe.

Tout français résidant ou de passage à Turin est invité à y intervenir.

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 18 aprile 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	2	166 45
	Trama	6	394 47
	Greggia	7	634 76
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	15	1195 68
	Tot. nel mese a oggi	67	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	5	452 59
	Trama	»	» »
	Greggia	1	1 05
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	6	453 64
	Tot. nel mese a oggi	106	
Condiz. sete di M. Pozzone	Organzino	2	158 76
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	158 76
	Tot. nel mese a oggi	20	

Telegramma Particolare.

Genova, 16 aprile, ore 3,15 pom.
Borsa. — Rendita 5 p. 0[0 contanti da 75 — a 75 10.

Id. fine mese 74 92 a 74 95.
Azioni Banca Naz. f.m. 1654 — 1658.
Credito Mobiliare f.m. 605 — 610.
Ferr. Meridionali f.m. 328 — 330.
Oro 22 36. — Sostegno.

Borsa di Milano, — 16 aprile.

Rendita italiana contanti		— —
» » fine mese		74 75
Prestito Nazionale 1866		37 75
» » stallonato		34 75
Obbl. Ecclesiastiche		96 60
Beni	Ferr. Meridionali	555 —
Obbl.	Ferr. Meridionali	219 —
»	» Pavia A.	225 —
»	» » B.	227 —
»	» Pontebbana	365 —
»	Regia Tabacchi	565 —
»	Beni Demaniali	552 —
Azioni	Banca Nazionale	1650 —
»	» Lombarda	580 —
»	» Generale	440 —
»	» di Torino	715 —
»	Ferr. Meridionali	323 —
»	Regia Tabacchi	800 —
»	Banco Sete	— —
»	Cotonificio Cantoni	250 —
»	Lanificio Rossi	935 —
»	Linificio e canap. naz.	249 —
Pezzi da 20 fr.		22 32

Firenze,	17	18
Rendita 5 0[0	— —	— —
Rend. al 1° luglio 1877	— —	— —
Oro lettera	22 60	22 57

	17	18
Londra lettere	28 05	28 —
Cambio su Parigi	112 50	112 —
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	1850 —	1850 —
Azioni Ferr. Merid.	330 —	325 —
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	—	— —
Credito Mobiliare	596 —	608 50
Parigi,	17	18
3 per 0[0 Francese	67 15	67 65
5 per 0[0 Id.	103 35	104 37
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	64 —	66 60
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	148 —	150 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	210 —	212 —
Az. Ferr. Romane	60 —	60 —
Obbl. Lombarde	218 —	224 —
Obbl. Romane	222 —	225 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 12	25 14 5
Cambio sull'Italia	11 —	11 —
Consolidati inglesi	94 15[16	95 1[16
Vienna,	17	18
Mobiliare	134 90	135 80
Lombarde	72 —	73 —
Banca Anglo-Austr.	62 75	63 —
Austriache	214 —	215 50
Banca Nazionale	762 —	772 —
Napoleoni d'oro	10 43	10 38
Cambio su Parigi	52 —	51 70
Cambio su Londra	130 30	129 75
Rendita Austriaca	63 25	63 90
Idem in carta	58 30	58 80
Unionbank	42 —	41 75
Argento in banconote	114 75	114 75
Berlino,	17	18
Austr. Marchi di Ban.	337 —	340 —
Lombarde Franchi	115 —	118 —
Mobil. Marchi di Ban.	211 —	215 —
Rendita It. Franchi	65 90	66 90
Londra,	17	18
Consolidato inglese	95 —	95 —
Rendita Italiana	63 1[8	63 1[8
Spagnuolo	10 1[2	10 5[8
Turco	9 —	8 15[16
Egiziano del 1865	— —	— —
Egiziano del 1873	45 —	45 —

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 19 aprile 1877.

Consolidato 5 0[0 C. del g. p. in c. 74 80 — in l. 74 50 50 50 70 75 75 75 75 75 80 80 77 1[2 82 1[2 f.c. — C. d. m. in l. 74 55 55 60 60 60 60 60 62 1[2 65 65 65 67 1[2 70 75 75 90 f.c. — 74 90 f.p.

Corso legale 74 77 1[2.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. g. p. in c. 606 610 — in l. 605 f.p. — C. d. m. in c. 605 606 605.

Az. Banco Se. e Sete. C. d. m. in con. 270 271 75 272 25

Az. Banca di Torino. C. d. m. in l. Riporti L. 1 f.p.

Az. Banca Nazionale. C. del m. in l. 1855 f.c. — Riporti L. 150 f.p.

Oro da 22 30 a 22 40.

CAMBI		a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc.	breve	111 50	112 10	— —	— —
	lungo				
Svizzera		111 50	111 85	— —	— —
Londra		— —	— —	27 65	28 —
Germania		— —	— —	136 —	137 —
Vienna		— —	— —	— —	— —

Sconto p. 0[0 Francia meno 2. Svizzera meno 4. Londra più 2. Germania più 4. Vienna più 4 1[2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 19 aprile 1877.

Noi ieri dicemmo che la notizia che doveva fare buon effetto alla Borsa era quella che annunciava rapporti eccellenti fra Germania e Francia. E difatti telegrafano da Parigi che l'aumento che ebbe luogo ieri alla Borsa ufficiale ed alla sera sul Boulevard è dovuto alla certezza che la Francia si terrà neutrale, ciò che rende quasi sicuro che la guerra sarà localizzata.

La chiusura del Boulevard era 66 [illegible], al cambio di 111 1[2 farebbe la parità di 74 55 circa.

Da noi questa mattina la Rendita fine mese esordiva a 74 70, discendeva quindi fino a 74 55, ma rimontava per la chiusura a 74 70, 74 75. La Rendita per cont. si tenne da 74 70 a 74 75.

Il riporto per fine maggio era di 5 a 10 cent.

Az. Banca Naz. 1850 a 1860.
Az. Mobiliare 608 a 605.
Az. Banca Torino 690 a 692.
Az. Banco Se. 271 a 273.
Az. Tabacchi 800 a 802.
Az. Meridionali 330 a 326.
Obbl. Meridionali 222 a 221.
Obbl. Cavour 472 a 470.
Francia 111 50 a 112.
Svizzera 111 [illegible] a 111 60.
Londra 27 80 a 27,86.
Oro 22 35 a 22 28.

CITTÀ DI GENOVA

PRESTITO

CON RIMBORSO AD INTERESSE CAPITALIZZATO

e Premi da L. 100m, 80m, 70m, 50m, 45m, 40m, ecc.

Estrazioni Semestrali: 1° Maggio e 1° Novembre.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a N° 15,000 Obbligazioni di L. 150 caduna

mediante vendita a pagamento rateale.

Premj. — L'ammortizzazione delle Obbligazioni si effettua per mezzo di estrazioni semestrali che hanno luogo pubblicamente in una delle sale del **Palazzo Civico al 1° Maggio e 1° Novembre** d'ogni anno, secondo il prospetto annesso al programma dal quale risultano molti premi da L. 100m, 80m, 70m, 50m, 45m, 40m, 20m, 10m, 5m, ecc.

Rimborso. — Le Obbligazioni che non saranno favorite dai suddetti premi vengono estratte a saggio ognora crescente da L. 160 sino a L. **200** ognuna, ciò che assicura a tutte il rimborso in somma superiore al valore nominale in modo che possono dirsi fruttifere; quindi i premi di cui gode questo Prestito ascendono alla cifra di

8,581,000 Lire

oltre il rimborso del capitale.

Il pagamento della somma che verrà assegnata dalla sorte all'Obbligazione si effettuerà, verso consegna dell'Obbligazione medesima, al 1° Agosto e 1° Febbraio susseguenti alle estrazioni in Genova presso la Tesoreria Civica.

Ogni obbligazione è distinta con un solo numero senza serie.

Il MUNICIPIO assume a suo carico l'Imposta di Ricchezza Mobile, e qualunque prelevamento avesse a farsi per effetto di tasse generali o locali: ogni pagamento quindi di premi o rimborsi si effettuerà senza alcuna deduzione. L'esatto pagamento delle annualità indicate nel piano d'estrazione è garantito dalle entrate ordinarie e straordinarie del Municipio e dai beni di sua proprietà.

Il credito solidissimo di cui gode la città di Genova, prima in Italia per importanza commerciale, rende inutile ogni dimostrazione delle garanzie che circondano il regolare servizio di questo prestito, ed assicura un vantaggioso e sicuro impiego ai capitali in esso collocati **non soggetto ad oscillazioni di prezzo per effetto di vicende politiche.**

La Sottoscrizione pubblica per la vendita delle **15,000** Obbligazioni è aperta sino al 28 *aprile* 1877 al prezzo di L. **140** mediante pagamento rateale come segue:

Italiane Lire 20 alla Sottoscrizione

e le rimanenti Lire 120 in **ventiquattro comode rate mensili da Lire Cinque** caduna, a cominciare dal 1° Giugno 1877, e così di seguito al primo d'ogni mese sino a tutto il 1° Maggio 1879. — **I Signori Sottoscrittori domiciliati fuori di Genova sono in facoltà di eseguire il pagamento ogni tre rate maturate a scanso di frequenti spese postali.** — All'atto della Sottoscrizione viene consegnato il Certificato al portatore avente il numero originale dell'Obbligazione assegnata, col quale si concorre per intiero all'estrazione

1° Maggio 1877 col primo premio di Lire CENTOMILA ed a tutte le successive, purchè si prosegua ad effettuare regolarmente i versamenti sino al saldo, e quindici giorni dopo viene consegnata la corrispondente Obbligazione originale definitiva contro restituzione del Certificato provvisorio. I portatori dei Certificati saranno in facoltà di anticipare a loro piacere uno o più versamenti onde godere lo sconto indicato sui medesimi ed entrare più presto in possesso delle relative Obbligazioni, le quali si consegneranno in qualunque epoca tosto effettuato il saldo.

Liberando all'atto della sottoscrizione le Obbligazioni con nette Lire **Centoventicinque** si riceveranno subito le Obbligazioni originali definitive.

Si accettano in pagamento *coupons* rendita italiana e di qualunque Prestito Comunale autorizzato con scadenza a tutto dicembre 1877, e così pure carte-valori come rendita, Obbligazioni, ecc., al corso della giornata in cui si riceve la sottoscrizione.

Le rimesse di denaro devono farsi o mediante Vaglia postale, o per lettera raccomandata affine di garantirsi dalle conseguenze della dispersione.

La sottoscrizione è aperta a tutto il 28 aprile 1877 esclusivamente in Genova presso la ditta fratelli GASARETO di Francesco, via Carlo Felice, N. 10, piano terreno. — Casa fondata nel 1868.

I Vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo: *CASARETO — Genova.*

I bollettini ufficiali delle Estrazioni saranno sempre spediti *gratis.* 387

Motori Atmosferici A GAZ

(NUOVO SISTEMA)

Brevettato e premiato con medaglia d'oro in tutte le principali Esposizioni.

Forza motrice incontrastabilmente riconosciuta superiore ad ogni altra per la quasi incredibile sua economia, pel poco spazio che occupa, sull'istantaneo sviluppo di tutta la sua forza, e funzionando regolarmente senza bisogno dell'assistenza di alcun meccanico. Il consumo di Gaz è di solo L. 1 per ogni cavallo di forza impiegata in 10 ore di continuo lavoro.

Nessun pericolo nè di scoppio, nè d'incendio.

Havvene da 1/4 di cavallo fino a 3 cavalli effettivi. Oltre a 3000 sono attualmente in attività in Europa, dei quali vari in Italia, con ampia soddisfazione, come da analoghi attestati rilasciatici. È perciò facile convincersi della verità del nostro asserto.

Dirigersi ai nostri Rappresentanti sigg. **A. BRACHI e Comp.**, *via San Massimo, 49, Torino.*

Spedizione GRATIS del disegno e prezzi.

64 **LANGEN & WOLF - Vienna.**

Ratafià, Ratafià, Ratafià!

Occasione unica!

Il liquorista di via S. Tommaso, N. 10, desiderando realizzare presto una somma, mette in vendita 2800 bottiglie di vecchio Ratafià d'Andorno a sole L. 1 75 cad.! (prezzo di costo) e da pure sei bottiglie liquori squisiti assortiti a piacimento (eccettuate le specialità) a sole L. 8 50! Approfittino i signori Negozianti, Villeggianti e buongustai. 328

PILLOLE DI PEPSINA

VEGETO-ANIMALE

del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Rimedio affatto nuovo, ma già altamente apprezzato dai medici i più distinti come il solo vero specifico per facilitare la digestione di qualunque sorta di alimenti. Deposito generale presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Biancardi, Cattaneo, Arrigoni**, via Rugabella, N. 3, Milano. — In Torino, presso **D. MONDO**, via Ospedale, N. 5, e nelle principali farmacie a L. 2 la boccetta. 287

AUMENTO DI DECIMO

Col mezzodì del 22 corrente mese scade il termine utile per l'aumento del decimo sul prezzo per cui, nel verbale d'incanto volontario in data d'oggi, ricevuto dal notaio sottoscritto, residente in Torino, via Basilica, N. 1, vennero al sig. Ricci des Ferres barone Feliciano deliberati per L. **206,200** il lotto 1°, ed al sig. Robert Giacinto per L. **132,000** il lotto 2° delle case proprie dell'eredità del liquidatore Domenico Agostino Vola, poste in Torino, via della Consolata, nn. 5 e 7, descritte nel Bando 8 marzo 1877.

Torino, 7 aprile 1877. **Vaccarino** *Not.* **Pietro.** 388

ACETO DI TOELETTA

DI

JEAN-VINCENT BULLY

67, rue Montorgueil, Parigi

MEDAGLIA ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867

SOLO ACETO RICOMPENSATO

Questo Aceto deve la sua riputazione universale e la sua superiorità incontestabile sopra l'Acqua di Colonia, come su tutti i prodotti analoghi, non solamente alla distinzione e soavità del suo profumo ma ancora alle sue proprietà estremamente preziose per tutti i bisogni dell' igiene.

L'Aceto di JEAN-VINCENT BULLY, gode del resto per tutti gli usi della toeletta, d'un tal favore che basta da solo a tutti i più grandi elogi.

L'unica cosa che si raccomanda al pubblico: è d'evitare le contraffazioni:

RIFIUTANDO tutti i flaconi ove il nome di **JEAN-VINCENT BULLY** sarà preceduto dalle parole DIT DE, o da altre formole consimili;

ESIGENDO l'insegna **Al Tempio di Flora,** — Imbottigliamento intatto, — la Signatura di **J.-V. BULLY** su sugello in CERA NERA, — LA CONTRO ETICHETTA fissa al collo del flacone in FILO BIANCO, ROSA, VERDE E NERO, terminante colla MEDAGLIA DI GARANZIA.

Modello della contro-etichetta.

Vedere l'Istruzione unita al Flacone

Vendita all'ingrosso ed al minuto da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, N. 16, angolo San Paolo. 132

ESSENZA E PASTIGLIE CAMOMILLA

d'invenzione e preparazione del farmacista CERUTTI

Questi rimedi calmano prontamente i mali isterici, nevralgie, emicranie, vertigini, palpitazione di cuore, gastralgie, tic doloroso e convulsioni.

Le Pastiglie L. 1 20, l'Essenza L. 1 50.

Specifico contro la stitichezza abituale e dolori emorroidali: non agisce come i purganti irritando la *mucosa intestinale*, ma dà agli intestini la tonicità necessaria al compimento delle loro funzioni. — La scatola coll'istruzione L. 2 50.

Tela d'arnica pei calli a 0 80 la scheda.

Goccie Inglesi sollevano prontamente dal male dei denti — Farmacia **CERUTTI**, Torino, via Po, 20. 403

Fabbrica di Cinti Erniari

MACCHINE ORTOPEDICHE

GUARIGIONE RADICALE DELLE ERNIE

PER MEZZO DEL CINTO GRACORTE

Premiato colla medaglia d'oro di 1ª Classe.

Grande assortimento d'istrumenti per chirurgia in gomma e orinali da viaggio di tutti i generi, Cuscini a pressione d'aria per ammalati e viaggiatori. Calze elastiche ed in pelle per le vene varicose, Biberons di nuova invenzione per allattare i bimbi, Tiralatte d'ogni genere, Cinture ipogastriche d'ogni qualità, Irrigatori, Clisteri da mettersi da solo, in metallo ed in gomma. All'ingrosso ed al dettaglio a modico prezzo. Via dell'Arcivescovado, N. 2, via Doragrossa, N. 26. 224

IMPORTAZIONE

CARTONI SEME-BACHI GIAPPONESI

BIANCHI E VERDI

di tutte le più accreditate provenienze

DELLA DITTA

G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

presso il suo Rappresentante

A. Mancio

Corso Principe Amedeo, N. 5, entrata via San Secondo, Torino. Ed in Provincia presso gl'incaricati. 148

INIEZIONE COTTIN

Colla **Iniezione Cottin** si guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — Prezzo L. **5.** — Farmacia **Taricco,** Piazza S. Carlo, e **Centrale,** (già Depanis). — *NB.* Esigere la firma *Taricco.* — Torino. 30

STABILIMENTO IDROTERAPICO

DI BIELLA-PIAZZO

Aperto dal 1° aprile, con molti miglioramenti specialmente attorno ai Bagni.

Dirigersi in Biella al Dott. DEBERNARDI *Direttore.* (T. 53).

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Vendita di materiali fuori d'uso

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in TORINO, MILANO e VERONA.

ACCIAIO vecchio in genere ed in lime di rifiuto	Chilogr.	**13,000**	circa
BRONZO, in limatura e tornitura e da rifondere	»	**72,000**	»
CERCHI di ferro	»	**35,000**	»
CERCHI d'acciaio	»	**38,000**	»
FERRO vecchio in pezzi minuti, lamerino, gratelle, ecc.	»	**104,000**	»
GHISA da rifondere	»	**46,000**	»
OTTONE id.	»	**20,000**	»
RAME, ZINCO e ASSI sciolti a gomito. Quantità diverse.			

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta, a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia** in **Milano** in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **1° Maggio** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 3 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione, e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati, che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE, e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 16 aprile 1877.

406 LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESERCIZIO.

DA VENDERE

PRESSO IVREA

a dieci minuti dallo Scalo, casa civile e rustica, frutteto, orto, campi, prati e boschi, del compendio di Ea. 8.

Per le condizioni rivolgersi in Torino, via Finanze, N. 15, piano 2°; in Ivrea, al sig. notaio cav. Angelo Vittorio Ripa. 376

GIAVENO

Da affittare due bellissimi alloggi con grande giardino e passeggiate ombrose, uno di 9 camere e l'altro di 6.

Dirigersi da Rolando Maurizio, piazza Statuto, 14, Torino. 889

Da affittare in Pinerolo

Villeggiatura con giardini e pergolati. — Dirigersi al giardiniere Giovanni Sosano, via Principe d'Acaja, Pinerolo; e per le trattative al sig. avv. Armissoglio, via Sant'Agostino, 3, Torino. 390

GIAVENO

BORGATA BUFFA

Casa di campagna da affittare, composta di sette membri civilmente mobigliati, con giardino e cortile spazioso, tutto cinto. Per le condizioni rivolgersi alla vedova Moda, Piazza dei Molini, N. 3, piano 1°, Torino. 823

AVVISO

Al caffè via della Consolata, Num. 11, **GRAN CONCERTO VOCALE ED ISTRUMENTALE** — Il proprietario per sempre più meritare il favore del pubblico, oltre di avere scritturato due distinti artisti di canto, cioè tenore e soprano, ha introdotto grandi miglioramenti nel servizio del suo stabilimento. (T. 45)

Cartoni originari del Giappone

di primarie qualità.

Seme a bozzolo giallo nostrano, sano di malattia, da **Luigi Tomatis**, via Lagrange, 31, Torino. 405

MACCHINA NUOVA

per tagliare i legni da tinta, producente 1000 chilogr. di legno sminuzzato al giorno, munita di pedale per l'avanzamento del pezzo e con una serie di coltelli di ricambio. Presso F. Gominoli e Ughetti, 9, via Arcivescovado, Torino. 404

Da affittare pel 1° giugno

o pel 1° ottobre p. v.

Due appartamenti signorili al piano nobile, riunibili anche in un solo con scalone privato, o suddivisibili, con passaggi indipendenti, formanti complessivamente diciotto vani, di cui diversi spaziosissimi; scuderia, rimessa, fienile ed alloggio del cocchiere, legnaie, cantine, ecc., ed acqua potabile per gli appartamenti.

Via del Carmine, N. 4. — Visibile dalle 2 alle 4 pom. 375

Trombe idrauliche

contro gli incendi

sistema perfezionato della città di Parigi.

Tubi, secchie ed attrezzi relativi — Pompe per travasare e per innaffiare.

Oggetti Tecnici in Caoutchouc

Foglie e tubi di tutte qualità e dimensioni — Cinghie in cuoio per trasmissioni — Qualità superiore — Prezzi di fabbrica. Presso **F. Cominoli e Ughetti**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 67

DA AFFITTARE

in Piazza Castello, 17,

Al 1° luglio, alloggio di 14 membri e due soppalchi, al 2° piano nobile, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4 pomeridiane.

Al presente altro alloggio di nove membri al 3° piano, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni — Dirigersi al portinaio. 374

PASTA e SCIROPPO BERTHÉ alla CODEINA

Pochi medicamenti possiedono qualità così positive; nessuno ha la virtù di calmare tanto prontamente le tossi ostinate del GRIPPE, del CATARRO, della TOSSE CANINA, della BRONCHITE, dell'ETISIA e tutte le IRRITAZIONI DI PETTO, quanto i preparati del **BERTHÉ.**

NB. *A comprova delle eminenti sue qualità il* **SCIROPPO DI CODEINA** *(onore assai raro) venne annoverato tra i medicamenti officiali del Governo Francese.*

Vi sono molte contraffazioni, dalle quali bisogna guardarsi, ed esigere la firma qui contro.

In Parigi alla farmacia **BERTHÉ** N. 24, rue des Écoles; in Torino, presso D. MONDO, via dell'Ospedale, N. 5, e nelle farmacie Bonzani e Taricco; in Firenze, alla farmacia Pieri. — **Pasta** L. 2 la scatola. — **Sciroppo** L. 4 la boccetta. 105

MÉLODÉONS A CILINDRO

Organetti con voci armoniche metalliche a fiato. Si suonano con manivella, per balli di famiglia, passatempo in società e per ragazzi. Ballabili e pezzi d'opera i più recenti e dei migliori maestri. Eleganti, solidi, di facile trasporto, essendo leggerissimi; non soffrono avaria alcuna.

A 8 arie	(cioè con 2	cilindri di 4	arie caduno)	L.	50.
A 12 »	»	2 »	6 »	»	75.
A 16 »	»	2 »	8 »	»	100.
A 24 »	»	3 »	8 »	»	140.

Aumentando il numero delle suonate, aumentano la grandezza e forza di voci. I più piccoli in aperta campagna si odono distintamente a 50 passi. — Si spediscono diligentemente imballati con spese di porto a carico del committente.

Presso **CARLO MANFREDI**, via Finanze, 1 e 3, Torino. 1017

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi (sera)		17	18
Farine 8 marche pel corrente (*)	Fr.	65 25	65 25
» per maggio	»	65 75	65 50
» per giugno e luglio	»	66 25	65 50
» pei primi 4 mesi da giugno	»	67 25	67 —
Zuccari Saccarino 88 10/12 (**)	»	[illegible]	70 —
» » 7/9	»	76 —	76 50
» bianco 3	»	80 75	80 25
» raffinato scelto	»	158 —	158 —

Liverpool, 18 aprile (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata Balle nulla.

Hâvre, 18 aprile (sera)

Cotoni — Vendite Balle 400.

Mercato calmo-pesante.

» — Luisiana per maggio . . . . . . Fr. 72 — — —

Caffè — Venduti sacchi 0.

Mercato calmo.

Marsiglia, 18 aprile (sera)

Frumenti — Importazione Ett. nulla.

Vendite » 5640

Mercato fermo, prezzi ben tenuti.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.

(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1/4 %.

Torino, Tip. Roux e Favale.